

## I TAGLI LA RIVOLTA DELLE DIVISE

**L'emergenza** Soprattutto nelle città del Nord - Milano, Torino, Padova - la carenza di personale è drammatica

# Troppo vecchi per la sicurezza

La protesta della polizia: l'età media degli agenti è di 47 anni, un'auto su tre ha più di 200 mila km

RAFFAELLO MASCI  
ROMA

A Milano mancano 600 agenti, a Torino 300, a Napoli almeno 500, a Roma addirittura 1400. In totale sono tra i 15 e i 20 mila gli uomini (e le donne) che mancano in tutta Italia, soprattutto under 40, cioè giovani, e quindi è difficile mettere insieme i servizi che richiedono maggiore energia e agilità: le volanti, le pattuglie dei celerini, gli organici dei poliziotti di quartiere. Su 24 mila macchine della polizia, almeno 7 mila sono costantemente in manutenzione perché hanno più di 200 mila chilometri. E poi manca la benzina, mancano gli etilometri, gli strumenti per controllare la velocità, manca perfino la cancelleria negli uffici. La polizia non ce la fa più, soprattutto al Nord, in città come Torino, Milano, Padova, dove gli organici si vanno sempre più assottigliando. Se a questa situazione di disagio aggiungiamo anche che da quasi due anni i poliziotti sono senza contratto e che il governo ha tagliato alle forze dell'ordine quasi un miliardo in tre anni, si capisce perché è

**All'organico mancano ventimila effettivi**  
**La Stradale ha finito i soldi per gli etilometri**

scoppiata la protesta. Ieri mattina davanti a tutte le questure e le prefetture d'Italia i poliziotti hanno fatto un voltantaggio: «Cittadini, aiutateci a difendere la vostra sicurezza». Il 15 ci sarà un sit-in davanti al ministero dell'Interno, mentre il 28 l'alzata di scudi si concluderà con una manifestazione nazionale a Roma. A scendere in piazza saranno tutte e sei le sigle sindacali di categoria.

La prima controversia che oppone polizia ed esecutivo è sugli organici: ogni cinque agenti che vanno in pensione, solo uno viene rimpiazzato - lamentano i sindacati - e questo blocco del turnover è particolarmente grave se si considera che la categoria invecchia: l'età media dei nostri agenti è di 47 anni, solo l'8% dei 105 mila in organico ha meno di 30 anni e appena 13 lavoratori (tredici di numero, in tutta Italia) ne hanno meno di 20. I pochi giovani, peraltro, rischiano di avere - quando sarà - una pensione da fame, perché per loro, «unico settore del pubblico impiego», non è stato ancora attivato alcun piano di previdenza integrativa.

Non che vada meglio per i più anziani, i quali - stando sempre alle fonti sindacali - attendono dai tempi del primo governo Berlusconi (1995) un «riordino delle carriere» che prevederebbe riqualificazioni professionali e, beninteso, attese promozioni. Ci sarebbe, a questo scopo, una disponibilità di 600 milioni, accantonati dai precedenti esecutivi, ma

### Le accuse

1

**GLI ORGANICI: OGNI CINQUE AGENTI PENSIONATI SOLO UNO VIENE RIMPIAZZATO**

2

**L'ETÀ MEDIA SI STA ABBASSANDO: SOLO OTTO SU CENTO HANNO MENO DI TRENT'ANNI**

3

**NESSUN PIANO DI PREVIDENZA INTEGRATIVA: È L'UNICO CASO NEL PUBBLICO IMPIEGO**

4

**DA 21 MESI S'ATTEDE IL NUOVO CONTRATTO: IL GOVERNO PROPONE UN AUMENTO DI 40 EURO LORDI**

5

**DA 15 ANNI MANCA IL RIORDINO DELLE CARRIERE CON RIQUALIFICAZIONI E PROMOZIONI**



Solo l'8 per cento degli agenti di polizia ha meno di trent'anni

### I numeri della Polizia

LA POLIZIA DI STATO CONTA SU CIRCA 105.000 OPERATORI, DI CUI:

<b>893</b> Dirigenti	<b>19.230</b> Ispettori	<b>15.000</b> Circa le donne
<b>1.839</b> Vice questori	<b>666</b> Vice ispettori	<b>38.976</b> Assistenti
<b>723</b> Commissari capi	<b>13.677</b> Sovrintendenti	<b>29.320</b> Agenti
		<b>1.250-1400 euro</b> Lo stipendio

nulla di concreto è stato fatto, mentre a crescere in questi anni non sono state le retribuzioni ma solo l'età degli agenti.

Su questo grigio cahier de doléances va poi iscritto il grande tema del rinnovo contrattuale. Ma come - dicono i poliziotti - non doveva essere la sicurezza la priorità di questo gover-

no? Non si sono vinte le elezioni politiche e anche quelle di importanti Comuni proprio su questo tema? E invece da 21 mesi gli agenti (e le agenti) attendono il rinnovo contrattuale. Le loro buste paga parlano di un netto di 1250 euro al mese per i più giovani e di 1400 per gli anziani, quando i vigili urbani -

per dire - ne prendono 1500 da subito. Doveva esserci - stando alle promesse - un adeguamento economico più un incremento legato «alla specificità» della professione. Ma per la prima volta il governo ha proposto 40 euro lordi a testa, mentre per la seconda, da cui i lavoratori della polizia si attendevano un se-

gnale di apprezzamento, l'offerta è stata di euro 2, cioè meno dei già magri 5 euro promessi da Prodi a suo tempo.

Tutto questo insieme di cose ha generato prima mugugni, poi malumori e, infine, la protesta di questo mese. «Dopo l'infruttuoso incontro a Palazzo Vidoni col ministro Renato Brunetta, nelle settimane scorse - ha detto il segretario del Sap Nicola Tanzi - nessuna risposta concreta è arrivata, ancora una volta, dall'attuale esecutivo. Anzi, il testo della manovra non prevede alcuna risorsa aggiuntiva per la specificità, ma solo i consueti appostamenti «con specifica destinazione per il personale delle forze armate e dei corpi di polizia». Somme che per il triennio 2010-2012 si aggirano sui 400 milioni di euro, che serviranno a malapena per regalare incrementi stipendiali futuri pari al tasso di inflazione».

## “Né auto né computer”

Il lamento dei commissariati «Non ci resta che l'arte di arrangiarsi»

TORINO

Lettere e denunce, nella casella del Sap nazionale. Agenti che raccontano di auto rotte e inutilizzabili, di vecchi computer lenti e scassati, di terminali perennemente in tilt, di grandi e piccole carenze. Mancano i toner per le stampanti, la carta per le fotocopiatrici. Usano giubbotti anti-proiettili inadeguati e scaduti, vecchie radio dall'autonomia ridotta e ridicola. Gli agenti dei reparti mobili sono costretti a comprarsi le

protezioni da indossare sulla divisa. «Ci dicono persino di non fare straordinari, l'amministrazione non ha soldi», scrivono i poliziotti che sono riusciti, anche in quest'anno difficile, ad abbassare le statistiche di furti e rapine, diminuiti in modo sensibile.

Da Torino arriva una segnalazione precisa: «Se qualcuno avesse voglia di visitare alcuni commissariati, potrebbe avere l'illusione di trovarsi all'interno di un museo o di una rassegna di modernariato tecnologico. Sulle scrivanie troneggiano ancora i vecchi monitor Olivetti e i grossi pc di fine Anni '80 o dei primi '90. Ogni tanto arrivano macchine antiche, superate, prive di funzioni ormai essenziali. Questo comporta un rallentamento del nostro lavoro e ci costrin-

ge a ingegnosi fai-da-te. Ci portiamo i pc da casa, li andiamo a piettare da banche e istituti, ci regalano quelli che loro mandano in pensione. Non soccombiamo solo per l'arte di arrangiarsi, per l'impegno personale, per la creatività di molti di noi che non vogliono rassegnarsi».

Denunce amare. «Mancano le auto, per le pattuglie dei commissariati usiamo anche mezzi che mancano delle caratteristiche tecniche essenziali. Non possono essere inviate sulle urgenze. Così si girovagano per le strade senza coordinamento con la centrale operativa, senza radio, né i nuovi apparati di comunicazione Tetra. Ogni giorno, ci vuole un piccolo miracolo per concludere il turno senza danni e con successo».

**COSTA RICA**  
Al 1° posto mondiale nella classifica tra i paesi con miglior qualità della vita

La tua villa a partire da 77mila euro  
Gratuito di giorni nozze  
Già in possesso esclusiva pochi metri dalla spiaggia privata a Rihò El Estero-Puerto

Informazioni  
Vierica (Manova) Italy  
Info@borlepacifico.com  
800-216085

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK publikompass**  
Via Marengo, 32 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Via G. Washington, 70 - 20146 MILANO  
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90